

tuti d'imposta e ai centri di assistenza fiscale per ogni dichiarazione elaborata nell'anno 1998 -:

quale sia l'ammontare complessivo dei compensi dovuti e corrisposti, rispettivamente ai sostituti d'imposta e ai centri di assistenza fiscale, per l'attività svolta, distinti per ciascun anno e per ciascun soggetto percipiente. (5-07479)

COSTA. - *Al Ministro dell'ambiente.* - Per sapere - premesso che:

in data 5 febbraio 2000 la *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee (rif. C 34) ha pubblicato il ricorso contro la Repubblica italiana presentato alla Corte di giustizia il 3 dicembre 1999 dalla Commissione europea;

oggetto del ricorso è la mancata comunicazione da parte dell'Italia alla stessa Commissione delle « informazioni concernenti i piani di gestione e di smaltimento dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio »;

così facendo l'Italia sarebbe venuta meno agli obblighi derivanti dagli articoli 7, 6 e 14 delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE, spingendo di conseguenza la Commissione a chiedere alla Corte di giustizia di « condannare la Repubblica italiana » -:

quali siano le notizie in possesso del ministero in ordine alla vicenda in questione;

per quali motivazioni le informazioni richieste non siano state trasmesse alla Commissione neanche a seguito del parere motivato notificato alle autorità italiane il 21 ottobre 1998;

quali provvedimenti intenda prendere il Ministro per fare fronte alle omissioni denunciate dalla Commissione. (5-07480)

COSTA. - *Al Ministro degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

le principali industrie tedesche hanno recentemente deciso di stanziare una in-

gente somma di denaro « all'incirca 10 miliardi di marchi, somma però destinata ad aumentare perché altre imprese sono intenzionate ad aggiungersi a quelle attuali) a favore degli ex internati che hanno dovuto lavorare coattivamente nelle fabbriche tedesche durante il periodo bellico;

per la ripartizione di queste somme è stata costituita una commissione composta da rappresentanti del Governo della Repubblica Federale Tedesca e dai rappresentanti governativi di numerosi paesi interessati alla questione (USA, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Israele, Ucraina ecc.);

con una lettera indirizzata ai principali deputati italiani ed al Ministro degli Affari esteri l'Anei (Associazione nazionale ex internati) lamenta il fatto che a tutt'oggi non è ancora stato chiarito se l'indennizzo spetterà anche agli ex internati italiani e se al tavolo della Commissione verrà invitato anche un rappresentante italiano;

se risulti che una parte degli indennizzi sia destinata agli ex internati italiani;

se risulti che nella Commissione sarà invitato a partecipare ai lavori anche un rappresentante italiano;

quali iniziative il Governo intenda adottare per tutelare in modo adeguato gli interessi degli ex internati italiani.

(5-07481)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

ALOI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

la prima pagina del quotidiano *Il Tempo*, nel numero 58 di lunedì 28 febbraio 2000, pubblica una vignetta, che ritrae la regione Calabria a mò di impugnatura di una pistola e, in basso, è riportata

la dicitura « calabro 7,65 » a commento di alcuni fatti sanguinosi, avvenuti nella stessa regione nei giorni scorsi;

altrettanta recrudescenza criminosa è, purtroppo, da registrare in Puglia, così come in altre parti d'Italia;

ad avviso dell'interrogante, il contenuto della vignetta è infelice, in quanto, mettendo in luce un aspetto certamente negativo della Calabria, nello stesso tempo non contribuisce ad offrire l'immagine di una regione, comunque impegnata in un rilancio, seppur lento e faticoso -:

qual è l'opinione del Governo sulla vicenda e se ritenga che l'immagine negativa spesso falsamente offerta del Meridione d'Italia (e, nella fattispecie, della Calabria) possa pregiudicarne anche il rilancio economico e lo sviluppo del turismo, che rappresenta una componente essenziale dell'economia meridionale e, in particolare, calabrese. (4-28762)

FRATTINI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle comunicazioni e per gli affari regionali.* - Per sapere - premesso che:

la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni hanno suggellato con una intesa - ai sensi dell'articolo 1 comma 13 legge n. 249 del 1997 - il regolamento sugli indirizzi generali degli istituendi comitati regionali per le comunicazioni;

la stessa intesa aveva definito un documento ovviamente vincolante - quale è quello regolamentare sugli indirizzi - in cui è stabilito, tra l'altro, che sono i consigli (e non le giunte) a nominare i componenti, poiché la legge n. 249 definisce i comitati quali « organi funzionali » dell'Autorità per le comunicazioni;

il presidente della provincia autonoma di Bolzano ha presentato un disegno di legge provinciale per l'istituzione del Comitato provinciale per le comunicazioni;

in tale disegno di legge, non soltanto si definisce il comitato come « organo consultivo della provincia » in palese difformità con il ruolo definito dalla legge nazionale di « organo funzionale dell'Autorità »; ma, in ulteriore violazione anche dell'intesa raggiunta in conferenza Stato-Regioni, si prevede che sia la giunta, e non il consiglio, a procedere a nomine di componenti del comitato -:

se il Governo abbia, in sedi diverse da quelle della conferenza Stato-regioni, in qualsiasi modo acconsentito alla definizione del comitato provinciale di Bolzano secondo regole e principi che non soltanto violano l'intesa raggiunta ma contrastano palesemente con la legge nazionale;

se il Governo intenda in ogni caso assicurare, anche con i propri strumenti costituzionali, che la definizione dei comitati per le comunicazioni, in ogni ambito regionale e presso le province di Bolzano e Trento, corrisponda alle regole stabilite in Conferenza Stato-regioni, nel regolamento di indirizzi e nella legge n. 249/1997. (4-28763)

VALPIANA. - *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e della sanità.* - Per sapere - premesso che:

Mario Calabrese, autotrasportatore di 75 anni, è morto schiacciato sotto le ruote di una gru sul piazzale del terminal ferroviario di Vicenza dove si era recato per prelevare con il suo camion un container;

Mario Calabrese aveva 75 anni e da 40 lavorava in proprio nel settore dell'autotrasporto;

negli ultimi 10 anni sono morti sul lavoro 1.295 autisti e 396 autotrasportatori, pari all'11,7 per cento degli addetti;

nel 1998 sono avvenuti fra gli autotrasportatori ben 16.000 infortuni, con oltre 1.200 invalidi permanenti e 110 morti;

gli incidenti avvengono sulla strada (in gran parte a causa della mancanza di criteri corretti nella composizione del ca-

rico e del non rispetto da parte delle aziende del tetto orario per la guida continuata), ma anche durante le operazioni di carico e scarico (il 30 per cento delle lesioni) e per colpi ricevuti da materiali vari (20 per cento);

sui 900.000 infortuni sul lavoro avvenuti nel 1998 (con il tragico bilancio di 1.200 morti e 30.000 invalidi) risultano particolarmente colpiti i giovanissimi (60.000 infortuni ogni anno colpiscono giovani tra i 15 e i 19 anni, di cui ben 1.500 rimangono invalidi e 100 muoiono); e i pensionandi l'1 per cento degli infortuni indennizzati ogni anno nel settore dell'industria riguarda donne oltre i 55 anni e uomini oltre i 65);

in agricoltura gli infortuni nella stessa fascia di età sono addirittura il 12 per cento;

gli ultrasessantacinquenni che hanno incidenti sul lavoro sono 85.000 all'anno, con ben 10.000 invalidi permanenti e quasi 200 morti (nel decennio 1986-1997 sono deceduti sul lavoro oltre 1.000 lavoratori tra i 65 e i 75 anni ed oltre) -:

se intendano adoperarsi affinché da parte della polizia stradale i controlli siano più efficaci e tempestivi;

se siano previsti controlli sulla presenza di attrezzature ergonomiche, dispositivi anticaduta e protezioni di sicurezza previsti dalle norme;

quali misure intenda assumere per tutelare particolarmente i giovani che si accostano al lavoro e coloro che sono vicini o hanno superato l'età della pensione;

quali siano i particolari controlli e norme previste nella prevenzione degli infortuni nel settore dell'autotrasporto e quali siano le sanzioni previste per chi non ottemperi in particolare alle norme sul tetto di orario per la guida e per l'età pensionabile. (4-28764)

PROCACCI e GALLETTI. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

la stampa nazionale ha dato proprio in questi giorni notizia che una indagine

del comitato consumatori della rivista *Altroconsumo* ha rilevato la presenza di antibiotici in nove campioni di uova fresche sui 32 acquistati;

il Regolamento CE n. 2821 del 17 dicembre 1998, che modifica la direttiva 70/524/CEE, relativa agli additivi nella alimentazione degli animali, vieta all'articolo 3 solo l'uso di taluni antibiotici (zinco, bacitracina, spiramicina, virginamicina, fosfato di tilosina) a decorrere dallo scorso 1° gennaio 1999 e, laddove gli Stati membri non li avessero vietati nel proprio territorio anteriormente al 1° gennaio 1999, a decorrere dallo scorso 30 giugno 1999;

gli antibiotici auxinici, i metalli pesanti (zinco - cadmio - cromo), le farine animali e quant'altro entrano tuttavia nell'alimentazione degli animali rendendoli in tal modo particolarmente fragili, con un disvalore aggiunto da pessimi criteri spaziali di stabulazione;

della quantità di antibiotici prodotti in Europa, ben oltre il dieci per cento è destinata agli allevamenti intensivi finalizzati alla produzione di carne e latte per uso alimentare -:

se non ritenga di intervenire drasticamente sia a livello nazionale che in sede europea per porre definitivamente al bando la somministrazione di antibiotici e, nel contempo, di rendere gli allevamenti più compatibili e rispettosi delle esigenze etologiche e naturali degli animali.

(4-28765)

STANISCI. - *Ai Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per la solidarietà sociale.* - Per sapere - premesso che:

la piccola Donatella Loparco di anni quattro, residente a Carovigno, Serranova, in provincia di Brindisi, il 27 aprile 1998 è stata riconosciuta dalla competente Commissione medica provinciale di Brindisi,

invalida e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita;

la bambina che ha difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età in quanto è affetta da postumi di idrocefalo congenito, dovuta alla presenza di cisti aracnoidea in fossa cronica posteriore con dilatazione del sistema ventricolare con conseguente ipotrofia degli emisferi cerebrali e del cervelletto ha subito un intervento chirurgico presso l'ospedale Gaslini di Genova, necessita quindi, di controlli periodici;

il 3 novembre 1999, convocata per la visita di revisione dalla commissione medica periferica per le pensioni di guerra e invalidità civile di Brindisi, alla bimba è stata revocata l'indennità di accompagnamento;

avverso tale decisione è stato presentato ricorso alla commissione medica superiore e di invalidità civile del ministero del tesoro in data 15 dicembre 1999 -:

come intendano intervenire i Ministri interessati per accelerare l'iter del ricorso, in modo tale che la provvidenza revocata dalla commissione medica periferica per le pensioni di guerra e di invalidità civile di Brindisi sia di supporto ai genitori della sfortunata piccola, affinché le possano continuare a dare tutte le cure e l'assistenza che le necessitano. (4-28766)

LENTI. - *Al Ministro della pubblica istruzione.* - Per sapere - premesso che:

i componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi ordinari per esami e titoli per diversi ambiti disciplinari (esempio: 4, 7, 9) lavorano al di fuori degli impegni scolastici e lontani dalle sedi di servizio per almeno quattro ore pomeridiane alla correzione degli elaborati prima, successivamente all'espletamento delle prove orali;

il compito cui sono preposti è di estrema delicatezza e attenzione, di reale

fatica fisica, e mette in campo professionalità complesse costruite con anni di attenzione ai problemi della scuola;

per questo compito si prevede un compenso di lire 65.000 lorde per tutte le ore occupate in un giorno;

il personale della scuola assume una importanza fondamentale per il futuro della società;

se il Ministro non voglia riservare un trattamento economico diverso, anche in considerazione di compensi previsti per altre commissioni giudicatrici di concorsi, e se non voglia perlomeno aggiornare le tabelle del 1995. (4-28767)

MUSSI, GUERRA, MARCO FUMAGALLI, PEZZONI, TARGETTI, REBECCHI, CAPITELLI, STELLUTI, BUFFO e BARTOLICH. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

è stato organizzato in data 3 marzo 2000 presso la sala G. Scalvini del Centro fieristico di Montichiari (Brescia) un convegno pubblico dedicato a « Devolution: un percorso per l'autogoverno delle comunità locali »;

a questo convegno interverranno oltre al sindaco di Montichiari, esponenti politici nazionali della Lega e Forza Italia e i presidenti delle province di Brescia e Como;

qualunque forza politica e/o gruppo parlamentare è libera di organizzare un'iniziativa pubblica, ma non è mai avvenuto che essa venisse promossa in collaborazione con un'istituzione, coinvolgendo un'intera municipalità -:

quale sia il giudizio del Governo su questa iniziativa e se ritenga che essa sia compatibile con la normativa relativa alle autonomie locali che attribuisce alle istituzioni locali la rappresentatività delle comunità locali e non già quello di soggetto coinvolto in iniziative politiche di ambito nazionale. (4-28768)

DONATO BRUNO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

la società Fintecna e Iritecna del Gruppo IRI hanno avviato sin dal lontano 1993 un programma di « ristrutturazione aziendale »;

la procedura di smaltimento degli esuberanti aziendali è stata avviata con l'accordo e l'ausilio istituzionale dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil;

il programma di ristrutturazione (che dura da ben 7 anni!) è stato attuato in modo selvaggio: ed ora le varie aziende procedono ad assunzioni indiscriminate di dipendenti, mentre i lavoratori posti in cassa integrazione e/o mobilità nonostante le loro specifiche professionalità vengono del tutto ignorati;

i Commissari di Iritecna in liquidazione procedono senza alcun criterio alla smobilitazione selvaggia dei lavoratori con nuove procedure di cassa integrazione ed avventate cessioni di rami di azienda conservando al loro interno consulenti e coadiutori ampiamente retribuiti —:

quali iniziative si intendano adottare per tutelare i lavoratori delle due aziende del Gruppo IRI che la magistratura del lavoro ha reinserito nel proprio posto di lavoro dichiarando illegittimo il provvedimento di cassa integrazione e che nonostante la dichiarata illegittimità non hanno ottemperato al disposto delle varie sentenze;

quali meccanismi abbia posto in essere il Governo per la tutela del personale portatore di un enorme bagaglio di competenze e professionalità;

se i Ministri competenti non ritengano opportuno un riordino di tutto il comparto Iritecna e Fintecna per rilanciare il settore in vista dell'integrazione e/o sfida all'interno dell'Unione europea;

se e quali procedure il Governo intenda attuare per il ricollocamento del personale attraverso la mobilità del Gruppo IRI;

se e quali siano state le procedure individuate per il ricollocamento del personale presso altri enti pubblici come è avvenuto in passato per analoghe situazioni che hanno visto coinvolte società come Erim, Federconsorzi, Olivetti, Ente Cellulosa Carta eccetera. (4-28769)

ZACCHERA. — *Alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

è stato a suo tempo approvato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1999 avente per oggetto la riduzione del costo del gasolio e del GPL per uso riscaldamento;

la norma ha particolare rilevanza per le località di montagna dove questo costo assume una valenza fondamentale nei bilanci domestici e delle aziende;

nello stesso decreto, peraltro, si precisa che tale riduzione di prezzo — sostanzialmente una sorta di abbuono fiscale — avviene per gli utilizzatori finali del GPL da riscaldamento distribuito « mediante reti canalizzate »;

molti cittadini ed alcune attente associazioni di consumatori (come la ADI-CONSUM di Verbania) sottolineano che una tale interpretazione restrittiva della norma esclude dal beneficio molti utenti perché — soprattutto nelle zone decentrate e di montagna — non esistono « reti canalizzate » per la distribuzione del combustibile (ma comunque una rete di tubature dal serbatoio alla caldaia...) —:

se il Governo non intenda chiarire con urgenza la portata effettiva del decreto che dovrebbe essere volto ad un effettivo sgravio fiscale per l'intera utenza e rischia invece di trasformarsi in una squallida presa in giro di migliaia di cittadini che, speranzosi, avevano contato su di una riduzione del costo del riscaldamento, sem-

pre più caro anche a seguito dei recenti aumenti dei costi petroliferi. (4-28770)

BECCHETTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

nel quadro del rafforzamento della divisione logistica nella manutenzione dei sistemi radar l'Ams, Alenia Marconi System, ha in corso una trattativa per l'acquisto della Vitrociset della quale ha già una partecipazione del 20 per cento;

qualche tempo fa la Vitrociset ha avuto una serie di contatti con la Marconi Italia, azienda genovese del settore elettronico e delle telecomunicazioni, ma la cessione delle sue quote non ha trovato una conclusione nonostante la sostanziosa offerta di 150 miliardi;

il negoziato per l'acquisto di Vitrociset sembra ora stia per essere concluso a cifre ben più sostanziose che farebbero riferimento soprattutto all'appalto Enav che, secondo notizie apparse sulla stampa, sarebbe di 600 miliardi —:

se non ritenga necessario accertare lo stato delle cose e, se del caso, intervenire in modo concreto soprattutto tenuto conto del fatto che le trattative per la manutenzione vengono portate avanti nonostante che non esista un contratto di programma né un contratto di servizio dell'Enav; lo stesso è infatti allo stato di schema e deve essere esaminato dal Parlamento al punto che, ad oggi, non è ancora stato nominato il relatore in Commissione Trasporti;

se, infine, non ritenga di porre termine alla continua proroga del rapporto tra Enav e Vitrociset che impedisce lo svolgimento di una gara europea, con benefici in termini di costi e di qualità del servizio. (4-28771)

NAPOLI. — *Ai Ministri dell'interno e delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con atto ispettivo n. 2-02191, presentato il 25 gennaio 2000, l'interpellante ha

chiesto che venissero assunti per la Calabria almeno gli analoghi provvedimenti assunti per la Sicilia nel settore agrumicolo;

per la Sicilia, infatti, si è stabilito il ritiro di più di 20 mila tonnellate di agrumi, grazie ad uno stanziamento straordinario di circa 10 miliardi di lire;

e sempre per la Sicilia è stata stabilita anche l'applicazione, in tempi brevi, del piano di settore per il quale è prevista una dotazione complessiva di circa 180 miliardi di lire;

dalla stampa l'interpellante apprende che dopo un incontro avvenuto tra il Ministro per le politiche agricole e una delegazione di agrumicoltori siciliani si sarebbe stabilito che anziché gli annunciati 230 mila quintali di prodotto fresco da destinare agli aiuti alimentari per il terzo mondo, verranno ritirati dal mercato 700 milioni di quintali per un totale di 30 miliardi di lire, pagandoli al « netto » e non a 350 lire il chilogrammo comprese le spese di imballaggio e trasporto;

sempre dalla stampa l'interpellante apprende, altresì, che il Ministro per le politiche agricole proporrà all'Unione europea lo spostamento degli aiuti dalla fase della trasformazione a quella della produzione;

le promesse governative prevederebbero anche la rinegoziazione dei mutui, la proroga delle cambiali agrarie, la continuità della contribuzione per i lavoratori delle aziende in crisi e la proroga delle scadenze delle operazioni di credito agrario; il tutto per gli agrumicoltori siciliani;

fermo restando il fatto che nessuno ha intenzione di cavalcare una « guerra tra poveri », l'interpellante non può esimersi dall'evidenziare la diversità di trattamento nei confronti degli agrumicoltori calabresi;

l'interpellante, infatti, ha già evidenziato come agli agrumicoltori calabresi non

sia sta ancora elargita l'integrazione comunitaria spettante per l'annata 1998-1999;

è stato denunciato più volte come nei confronti di questi ultimi agrumicoltori siano stati disattesi gli impegni assunti dai Governi nazionali e regionali;

negli ultimi tempi, la grave e drammatica crisi che ha investito l'intero settore, anche attraverso la riduzione di posti di lavoro bracciantile in un territorio già fortemente toccato dalla piaga delle disoccupazione è diventata preoccupante anche sotto l'aspetto dell'ordine pubblico -:

se non ritengano di assumere, anche per la Calabria, analoghe decisioni di quelle della Sicilia, alla luce del fatto che la Calabria risulta la regione a maggior tasso di disoccupazione ed è già stata penalizzata nelle passate stagioni agrumarie.
(4-28772)

CARUSO. - *Al Ministro per le politiche agricole.* - Per sapere - premesso che:

la recente ondata di freddo e di gelo che ha colpito recentemente la Sicilia, ha determinato notevoli danni alla produzione agricola della provincia di Ragusa con danni del 60 per cento dei prodotti orticoli in serra e del 100 per cento dei prodotti a pieno campo (patate, carote, eccetera) -:

se non ritenga opportuno attivare per questi gravi danni la legge n. 185 del 1992 - Fondo di Solidarietà Nazionale per le avversità atmosferiche - al fine di alleviare il grave stato di disagio che ha colpito le aziende agricole della provincia di Ragusa dove il settore agricolo costituisce il comparto su cui si basa gran parte dell'economia provinciale.
(4-28773)

ASCIERTO. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

la caserma Dante Alighieri di Ravenna sita in via N. Bixio n. 9 è sede

del 3° regg. artiglieria missili contraerei dal 1969;

tale reparto è stato preposto alla difesa antiaerea (missili Hawk) nel recente conflitto nei Balcani ed è stato dislocato lungo la costa tra Bari e Brindisi ed è composto da circa 150 quadri tra ufficiali e sottufficiali;

ad una interrogazione comunale specifica sul futuro del reparto, fatta dal consigliere comunale di Ravenna Alvaro Ancisi, l'assessore Gualandi, il 20 ottobre 1999, rispondeva che la caserma « Dante Alighieri » rientra nei beni messi in dismissione dal ministero della difesa;

l'affermazione dell'assessore ha provocato incertezze e malessere tra il personale della caserma che è all'oscuro di qualsiasi tipo di provvedimento di interesse della caserma -:

se la caserma « Dante Alighieri » rientri nei beni in dismissione del ministero della difesa;

se il 3° reggimento artiglieria missili continuerà ad essere operativo nella sede di Ravenna;

se ritenga opportuno comunicare al personale interessato le intenzioni del ministero sul loro futuro;

se rispondano al vero le dichiarazioni dell'assessore.
(4-28774)

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione con risposta orale Caruso n. 3-03385 del 3 febbraio 1999 in interrogazione a risposta scritta numero 4-28773;